

**REGOLAMENTO PER LA GESTIONE DEI SERVIZI
PER LA PRIMA INFANZIA 0/36 mesi**

(Ai sensi del Regolamento n°4 del 7 aprile 2014 di attuazione della L.R. 11/2007 e del Catalogo dei Servizi Residenziali, semiresidenziali, territoriali e domiciliari)

APPROVATO CON DELIBERA DI ASSEMBLEA CONSORTILE N. ____ DEL ____

TITOLO I PRINCIPI GENERALI

Articolo 1 Oggetto del Regolamento

Il presente Regolamento norma le modalità organizzative e gestionali dei Servizi indirizzati alla prima infanzia, nel rispetto di quanto previsto dal *“Regolamento n. 4 del 7 aprile 2014 di attuazione della Legge regionale 23 ottobre 2007, n. 11 (Legge per la dignità e la cittadinanza sociale. Attuazione della Legge 8 novembre 2000, n. 328)”*, pubblicato sulla B.U.R.C. n. 28 del 28 aprile 2014.

Tale Regolamento fissa i principi cardini riguardanti tutto il Sistema allo scopo di favorire una forte integrazione tra servizi educativi per la prima infanzia pubblici e privati, anche attraverso la valorizzazione di tutte le realtà operanti sul territorio, al fine di rispondere ai bisogni educativi dei/le bambini/e fino ai 36 mesi di età e alle esigenze di una collettività sociale in continua evoluzione.

Articolo 2 Definizione

I servizi per la prima infanzia (0 – 36 mesi) costituiscono un sistema di opportunità educative che favoriscono, in stretta integrazione con le famiglie, l’armonico, integrale e pieno sviluppo delle potenzialità delle bambine e dei bambini, riconoscendoli come individui sociali competenti e attivi, come soggetti portatori di originali identità individuali, come titolari del diritto ad essere protagonisti della loro esperienza e del loro sviluppo all’interno di una rete di contesti e relazioni capaci di sollecitare e favorire la piena espressione delle loro potenzialità individuali.

La realizzazione di dette finalità consegue, altresì, dalla stretta integrazione dei servizi con le famiglie riconosciute come co-protagoniste del progetto educativo dei servizi, portatrici di propri valori e culture originali, nonché dei diritti all’informazione, alla partecipazione e alla condivisione delle attività realizzate all’interno dei servizi medesimi.

Il perseguimento di tali obiettivi contribuisce alla realizzazione di politiche di pari opportunità: fra donne e uomini in relazione all’inserimento nel mercato del lavoro; fra padri e madri chiamati a condividere le responsabilità genitoriali.

Nel loro funzionamento, i servizi educativi per l’infanzia promuovono raccordi con le altre istituzioni educative e scolastiche presenti sul territorio, con i servizi sociali e sanitari, nonché con le altre istituzioni e agenzie le cui attività toccano la realtà della prima infanzia.

TITOLO II

Nido e Micro-Nido d'Infanzia

Articolo 3

Nido d'Infanzia

Il Servizio è rivolto alla prima infanzia, quale servizio educativo e sociale per bambini di età compresa da zero a tre anni, che prevede, altresì la mensa e il riposo pomeridiano dei piccoli. Costituisce obiettivo fondamentale di governo della pubblica Amministrazione finalizzato alla prevenzione dei disagi sociali, al sostegno alle famiglie ed al perseguimento della qualità della vita nella comunità.

Il servizio garantisce l'accoglienza e la cura del bambino (pasti, riposo, ...), rispondendo alle sue esigenze primarie e ne favorisce la socializzazione, l'educazione, lo sviluppo armonico, l'acquisizione dell'autonomia, attraverso il gioco, le attività laboratoriali annuali, espressive e di prima alfabetizzazione.

Il nido d'infanzia prevede una ricettività dai 30 ai 60 posti-bambino.

Il servizio prevedere uno spazio interno destinato ai bambini non inferiore a mq. 6 per minore, nonché una superficie complessiva, tra spazi interni ed esterni, non inferiore a mq. 10 per minore.

Il servizio di nido può essere a tempo pieno, con orario di apertura pari o superiore alle 8 ore giornaliere, o a tempo parziale, con orario di apertura inferiore alle 8 ore giornaliere.

L'orario di permanenza presso il nido, comunque, non può essere superiore alle 10 ore giornaliere.

Il nido può organizzarsi in sezioni sia omogenee che eterogenee per età. Particolare attenzione andrà posta alla sezione dei più piccoli (bambini da 0 a 10-12 mesi).

Garantisce i servizi di mensa e riposo pomeridiano e dunque comporta un'organizzazione complessa. È aperto per almeno 5 giorni alla settimana e almeno 8 ore al giorno, per un periodo di almeno 10 mesi all'anno.

Il Servizio deve prevedere la presenza di un rapporto tra figure professionali e utenti pari a 1 a 5 bambini tra 0 e i 12 mesi, 1 a 8 per bambini tra i 13 e i 24 mesi, 1 a 10 per bambini tra i 25 e i 36 mesi.

Di tali figure professionali, il 30% deve essere di II livello e il 70% di III livello, nel rispetto di quanto previsto dalla normativa statale in materia di figure professionali e dal Regolamento n. 4/2014.

Articolo 4

Micro -Nido

Il micro - nido è un servizio socio-educativo per la prima infanzia da zero mesi a tre anni e si differenzia dal nido per minore capacità di accoglienza.

Il servizio di micro – nido può ospitare, infatti, dai 6 ai 29 posti-bambino.

Garantisce i servizi di mensa e riposo pomeridiano e dunque comporta un'organizzazione complessa e mantiene gli stessi requisiti strutturali, organizzativi e funzionali del nido d'infanzia.

Articolo 5

Ludoteca

La ludoteca per la prima infanzia offre ai bambini di età compresa tra 6 mesi e 3 anni, occasioni di gioco e di socializzazione, guidate da personale adulto con funzione di animazione ed accompagnamento.

Gli spazi e le attività devono essere organizzati per gruppi di bambini, in rapporto all'età, sulla base di un progetto educativo-ricreativo.

La ludoteca per la prima infanzia, prevede un tempo di frequenza di un massimo di quattro ore, di mattina oppure di pomeriggio. Non prevede la mensa e il riposo pomeridiano.

Si tratta di un servizio di aggregazione di bambini/e, che promuove e valorizza la funzione educativa del gioco, per uno sviluppo armonico e completo della loro personalità.

La ludoteca è annessa ai servizi di Nido e Micro- nido di infanzia.

Articolo 6

Finalità

In particolare, i Servizi di Nido - Micro – Nido e Ludoteca saranno organizzati in modo da:

- Fornire risposte idonee ai bisogni connessi all'età di ciascun bambino accolto ed alle condizioni socioculturali dell'ambiente di provenienza, in modo da prevenire condizioni di svantaggio.
- Favorire il grado di socializzazione del bambino onde agevolare la continuità dei comportamenti educativi sia nell'ambito familiare che nel livello superiore di scolarizzazione.
- Il Servizio, inoltre, costituirà un osservatorio permanente sulle problematiche della prima infanzia.

Articolo 7

Requisiti di ammissione

Per nido e micronido:

Hanno titolo all'iscrizione i bambini di età compresa fra 0 e 36 mesi, di età non superiore ai tre anni, senza alcuna distinzione di sesso, cultura, lingua, etnia, religione, condizioni personali e sociali, ossia i bambini nati entro il 31 maggio e che non abbiano compiuto i tre anni alla data del 31 dicembre dell'anno educativo in cui si richiede l'iscrizione, residenti, unitamente ad almeno uno dei genitori o a colui che esercita la responsabilità genitoriale, nei Comuni afferenti l'Ambito A04 (Altavilla Irpina, Avellino, Capriglia Irpina, Cervinara, Chianche, Grottolella, Montefredane, Petruro Irpino, Pietrastornina, Prata di principato Ultra, Pratola Serra, Roccabascerana, Rotondi, San Martino Valle Caudina, Torrioni e Tufo).

Per la Ludoteca:

Hanno titolo all'iscrizione i bambini di età compresa tra i 6 mesi e 3 anni, con i requisiti previsti per nido e micronido.

Articolo 8 Iscrizioni

Per nido e micronido:

La domanda di ammissione dovrà essere presentata da uno dei genitori o da colui che esercita la responsabilità genitoriale. Non si può presentare domanda in più nidi d'infanzia.

La domanda di ammissione dovrà essere corredata dai seguenti documenti:

- Stato di famiglia
- Certificato di Residenza
- Dichiarazione della situazione lavorativa dei genitori con specificata la tipologia dell'orario e della sede sottoscritta dal datore di lavoro
- Dichiarazione ISEE
- Certificazioni Sanitarie attestanti lo stato generale di salute
- Certificato delle Vaccinazioni effettuate
- Eventuali certificati medici attestanti lo stato di disabilità ai sensi della legge 104/92
- Eventuale certificato, rilasciato dal competente ufficio sanitario, che comprovi che il genitore è portatore di handicap tale da costituire titolo preferenziale per la frequenza del bambino;
- Fotocopia della Tessera Sanitaria
- Eventuale copia degli atti giudiziari attestanti i diritti dei singoli genitori sui bambini per i genitori separati, a tutela loro e dei minori.

Per Ludoteca:

La domanda di ammissione dovrà essere presentata da uno dei genitori o da colui che esercita la responsabilità genitoriale, su apposito modulo che prevede anche l'iscrizione non continuativa, per periodi di tempo limitati (giorni, settimane o mesi).

La compartecipazione, da versare anticipatamente, sarà calcolata sulla scorta dell'attestazione ISEE ed in quota percentuale relativamente al periodo.

Articolo 9 Graduatorie e priorità

Per l'ammissione si applicano i seguenti criteri di priorità:

- Residenza nel Comune dove è ubicata la struttura;
- Minore il cui nucleo familiare presenti una situazione socio - ambientale, segnalata dal servizio sociale competente, tale da essere di serio pregiudizio per un sano sviluppo psico - fisico del bambino stesso;
- Minori portatori di handicap;

Si applicano, inoltre, per le successive tipologie, i seguenti punteggi:

Condizione del nucleo familiare	Punteggio

A. Genitori entrambi occupati B. Nucleo monogenitoriale con genitore occupato C. Genitore collocatario occupato, nei casi di affido congiunto D. Genitori entrambi studenti	6 Punti
A. Genitori di cui uno non occupato B. Genitori di cui uno studente e uno non occupato	3 Punti
A. Genitori entrambi non occupati B. Nucleo monogenitoriale con genitore non occupato C. Genitore collocatario non occupato, nei casi di affido congiunto	3 Punti
Ulteriori condizioni attributive di punteggio	
A. Bambini con disabilità	3 Punti
B. Madre minorenni o entrambi genitori minorenni	3 Punti
C. Famiglia numerosa (oltre 3 figli a carico)	2 Punti
D. Presenza di persona disabile nel nucleo familiare: <ul style="list-style-type: none"> • Fino al 46% di invalidità (punti 0,5) • Dal 47% al 74% di invalidità (punti 1) • Dal 75% al 100% di invalidità (punti 1,5) 	Fino ad un massimo di 1,5 Punti
E. Bambini con situazioni configurabili come disagio (su segnalazione del servizio sociale)	3 Punti
F. Bambini in affido familiare nell'anni di affido preadottivo, o soggetti a programmi/progetti di protezione	1 Punto
G. Madre del minore in stato di gravidanza dopo il terzo mese	1 Punto

Le domande di ammissione al servizio devono pervenire mediante appositi moduli al competente Servizio Sociale Professionale presso i sedici Comuni afferenti l'Ambito Territoriale A04, o

direttamente all'Ufficio di Piano aziendale, entro i termini stabiliti dall'apposito avviso preventivamente reso pubblico.

I piccoli utenti in possesso dei suddetti requisiti verranno utilmente collocati nella graduatoria di ammissione secondo i criteri di priorità stabiliti nei precedenti commi. A parità di punteggio prevale l'ordine cronologico di presentazione della domanda e il numero progressivo di protocollo, tenendo conto del numero dei posti disponibili della sezione di appartenenza (sezione lattanti-semidivezzi e sezione divezzi).

All'esito dell'istruttoria delle istanze viene pubblicata la graduatoria di ammissione al nido con le date di inizio di frequenza dei bambini e dei colloqui dei genitori con le educatrici.

La Graduatoria, in vigore per l'intero anno scolastico, viene approvata dal Direttore dell'Azienda Speciale Consortile A04, che provvederà alla pubblicazione della stessa.

Il numero dei minori ammessi alla frequenza e degli esclusi, per mancanza di posti disponibili, verrà determinato con relativa annotazione sugli elenchi di cui alla graduatoria generale ed inoltrato ai Coordinatori dei Nidi d'Infanzia;

Coloro che non rientrano tra i posti disponibili vengono inseriti in una lista di attesa da cui si attinge nel caso di rinuncia alla frequenza del nido degli aventi diritto ed in base alla disponibilità della sezione di appartenenza (sezione lattanti e semidivezzi o divezzi).

Coloro che, pur avendo diritto alla frequenza, non si presentino entro dieci giorni dalla data di inizio saranno considerati automaticamente rinunciatari e pertanto il posto disponibile sarà assegnato ad un altro utente utilmente collocato nella lista di attesa.

Ogni 4 mesi si provvederà a coprire i posti che eventualmente si sono resi disponibili.

Il minore che si assenta per un periodo continuativo di giorni 15, senza giustificato motivo, viene dimesso.

Ai dimessi, in base a questa disposizione, si potrà consentire precedenza in graduatoria nel caso in cui fosse richiesta la riammissione.

Articolo 10 Quota di contribuzione

Le Famiglie dei bambini concorrono alla copertura delle spese per il Funzionamento dei servizi di nido, micronido e ludoteca, con il pagamento di una quota parte di contribuzione mensile, differenziata per le seguenti fasce di reddito:

	Fasce ISEE	Compartecipazione al costo per nido e micro-nido sostenuto dall'Ente	Compartecipazione al costo per Ludoteca – Spazio bambini e bambine sostenuto dall'Ente
Reddito	Da € 0,00 a € 6.000,00	€ 40,00	€ 20,00
	da € 6.001,00 a € 10.000,00	€ 80,00	€ 40,00

ISEE	da € 10.001,00 a € 15.000,00	€ 100,00	€ 50,00
	da € 15.001,00 a € 20.000,00	€ 120,00	€ 60,00
	da € 20.001,00 a € 30.000,00	€ 140,00	€ 70,00
	da € 30.000,01 a € 40.000,00	€ 200,00	€ 100,00
	da € 40.000,01	€ 234,00	€ 117,00

La quota di contribuzione, i criteri in base ai quali sono consentite le agevolazioni tariffarie, sono stabiliti con provvedimento di Assemblea Consortile.

In caso di dichiarazione ISEE con redditi pari a zero, per l'attribuzione del punteggio l'interessato è tenuto a presentare dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà attestante le fonti di sostentamento del nucleo familiare. In ogni caso l'Azienda Speciale Consortile A04 si riserva la facoltà di verificare la veridicità delle dichiarazioni rese, anche attraverso la collaborazione della Guardia di Finanza.

La quota va versata anticipatamente, per l'asilo nido e micronido, entro il 5 di ogni mese.

Per tutti i servizi:

sul Conto Corrente n IT70W0514215100CC1426027682

intestato a: AZIENDA SPECIALE CONSORTILE A04 - Retta (Periodo di riferimento)

causale: Nome e Cognome bambino e mese di riferimento

L'attestazione di versamento deve essere consegnata alla struttura.

Articolo 11 Riduzioni

La quota di partecipazione a carico dell'utente è ridotta nei seguenti casi:

- riduzione del 30%: Assenza per malattia per un periodo superiore a 20 giorni consecutivi;
- riduzione del 50%: qualora il nido dovesse funzionare in orario antimeridiano senza refezione per l'intero mese o per almeno 15 giorni di attività didattiche educative, la quota mensile sarà pari al 50% della tariffa;
- riduzione del 50%: la quota a carico delle famiglie sarà ridotta del 50% delle rispettive tariffe qualora il servizio non venga erogato per almeno 10 giorni di attività didattiche educative per motivi non legati al calendario scolastico;
- Per motivi di assenza diversi dalla malattia non sono previste riduzioni.

Articolo 12 Frequenza

I bambini ammessi al nido d'infanzia possono frequentarlo fino al compimento del terzo anno di età, senza la necessità di presentare una ulteriore domanda.

I bambini che compiono i tre anni entro il 31 Dicembre saranno iscritti alla scuola dell'infanzia e ammessi sin dall'inizio dell'anno scolastico.

I bambini che compiono i tre anni dopo il 31 dicembre frequenteranno il nido fino alla chiusura dell'anno di attività.

Articolo 13

Organizzazione interna Nido

Il nido d'infanzia è realizzato in conformità alle indicazioni del Regolamento Regionale vigente e del Catalogo dei servizi residenziali, semiresidenziali, territoriali e domiciliari.

I bambini che frequentano il nido sono di norma distinti su tre gruppi - sezione (Lattanti, Semidivezzi, Divezzi) al fine di un migliore svolgimento dell'attività educativa. I gruppi sezione si rapportano tra loro in modo aperto e flessibile, così da consentire le attività di piccoli e grandi gruppi e interventi individualizzati.

L'organizzazione del servizio è improntata su criteri di flessibilità, responsabilità e collaborazione di tutto il personale e sottoposta a continua verifica in relazione:

- a) all'esperienze ed esigenze dei bambini;
- b) all'aggiornamento permanente degli operatori.

Articolo 14

Calendario delle attività ed orario di funzionamento Nido

Le date di inizio e fine dell'anno scolastico, le chiusure durante l'anno per le festività natalizie e pasquali, nonché per il periodo estivo o per eventi straordinari, sono stabilite del calendario scolastico regionale nonché delle caratteristiche socio economiche del territorio.

L'orario di funzionamento del servizio è articolato in 36 ore settimanali, in orario antimeridiano e pomeridiano sulla base delle necessità degli utenti.

L'ingresso dei bambini è ammesso dalle ore 8,00 alle ore 9,00.

TITOLO III

MODALITA' E ORGANISMI DI PARTECIPAZIONE E DI GESTIONE NIDO

Articolo 15

La partecipazione al progetto educativo

Il nido d'infanzia, per realizzare un progetto educativo condiviso dalle famiglie e da tutti gli operatori, attiva un sistema di partecipazione che consenta a tutte le componenti coinvolte di svolgere un ruolo attivo e di contribuire ad una migliore qualità del servizio.

La partecipazione attiva si realizza attraverso:

- a) il colloquio tra educatori e genitori;
- b) gli incontri di gruppo e di sezione.

Sono Organismi di partecipazione:

- l'Assemblea dei genitori;
- il Comitato di Gestione;
- il Gruppo educativo.

Articolo 16

Il colloquio e gli incontri di sezione

Il colloquio ha lo scopo di aiutare la conoscenza reciproca tra educatori e genitori ed aiutare ciascuna delle due componenti a conoscere e condividere le esperienze del bambino nei due ambienti. In particolare spazi adeguati debbono essere riservati al colloquio nella fase di accoglienza dei bambini.

Il colloquio può essere attivato in qualsiasi momento dagli educatori e dai singoli genitori tuttavia nella programmazione deve essere dedicato ad esso un tempo specifico, curando di utilizzare modalità e tempi che favoriscano il coinvolgimento delle famiglie.

Gli incontri di sezione sono convocati ogni due mesi circa dagli educatori della sezione. Agli incontri di sezione partecipano gli educatori, gli addetti ai servizi educativi e i genitori.

Gli incontri di sezione servono a fare incontrare i genitori dei bambini tra loro e con gli educatori ad informarli delle attività educative svolte con i bambini ed a illustrare il progetto educativo.

Articolo 17

Assemblea dei genitori

L'Assemblea è costituita dai genitori dei bambini iscritti al nido o da chi ne fa le veci. Compiti dell'Assemblea sono:

- eleggere un suo presidente;
- eleggere i suoi rappresentanti nel Comitato di Gestione;
- esprimere parere e formulare proposte al Comitato di Gestione in merito al progetto educativo e al funzionamento del nido;
- proporre incontri e dibattiti sui problemi della prima infanzia.

Articolo 18

Convocazione e sedute dell'assemblea dei genitori

La prima riunione nel corso della quale l'assemblea deve procedere alle elezioni del suo Presidente, è convocata con l'osservanza delle procedure di seguito indicate e con la partecipazione del Coordinatore del nido d'infanzia;

Tale riunione dovrà svolgersi entro 20 giorni dall'apertura del servizio;

L'assemblea è di norma convocata dal suo Presidente; inoltre, può essere convocata anche su richiesta:

- da un numero di membri pari ad un terzo dei suoi componenti;
- dal comitato di Gestione.

La convocazione avviene mediante avvisi scritti da affiggere nella sede del nido non meno di 5 giorni prima della data fissata per la riunione.

Le sedute sono validamente costituite con la presenza di almeno la metà dei componenti in prima convocazione e di un terzo in seconda convocazione, per la validità delle sedute aventi all'ordine del giorno le elezioni del Presidente e la designazione dei rappresentanti del Comitato di Gestione

è necessario la presenza di almeno la metà più uno dei componenti l'assemblea in prima convocazione e dalla metà in seconda convocazione. Con le stesse modalità previste per le elezioni dei genitori utenti del servizio a componenti del Comitato di Gestione, viene eletto il rappresentante dei genitori in lista di ammissione.

Articolo 19

Il comitato di gestione

Il Comitato di Gestione concorre al funzionamento del servizio e deve garantire un rapporto costante con i genitori utenti e il personale educativo. Le funzioni di membri del Comitato di Gestione sono gratuite. Il Comitato di Gestione nomina, tra i propri componenti, un Presidente, un Vice Presidente ed un Segretario. Quest'ultimo redige i verbali che saranno esposti nella sede del nido e trasmessi al Servizio competente.

Il Presidente cura l'esecuzione delle deliberazioni del Comitato stesso, rappresenta quest'ultimo e provvede a convocarlo non meno di tre volte l'anno o comunque tutte le volte che se ne faccia esplicita richiesta da almeno un terzo dei membri del Comitato. Il Presidente convoca due volte, all'inizio e alla fine dell'anno, l'assemblea dei genitori alla quale partecipano gli operatori.

Tutte le convocazioni, siano esse del Comitato di Gestione, che della Assemblea sono rese note, mediante avviso affisso all'albo del nido d'infanzia, almeno cinque giorni prima e debbono indicare nell'oggetto il motivo della riunione. Il Comitato di Gestione propone ed organizza iniziative atte a promuovere la partecipazione dei genitori alla vita del nido e alla loro sensibilizzazione ai problemi educativi.

Il Comitato di Gestione collabora alla predisposizione dei programmi educativi e alla verifica della loro attuazione, di intesa con i genitori; formula proposte e promuove tutte le iniziative per il buon funzionamento del servizio; verifica la Funzionalità della struttura segnalando all'Amministrazione Comunale o a chi di competenza, eventuali inconvenienti e proponendo soluzioni.

Il Comitato di Gestione dura in carica tre anni. In caso di dimissioni dei genitori eletti, i cui bambini passano a frequentare la scuola materna, si provvederà tempestivamente ad integrare il Comitato, mediante nuove nomine.

I componenti del Comitato di Gestione che non intervengono senza alcuna giustificazione a tre riunioni, sono considerati decaduti dall'incarico.

Articolo 20

Scioglimento del comitato di gestione

L'Assemblea Consortile su proposta del Consiglio di Amministrazione e con motivato provvedimento può disporre lo scioglimento del Comitato di Gestione nei seguenti casi:

- a) Quando non adempia alle funzioni istituzionalmente demandategli;
- b) Quando, richiamato all'osservanza del presente regolamento, persiste nel violarlo;
- c) Quando compia gravi violazioni di leggi.

Articolo 21

Il gruppo educativo

Il Gruppo Educativo è composto da tutto il personale comunque operante nel nido, ha il compito di favorire il pieno e integrato utilizzo delle diverse professionalità del personale e la gestione collegiale del lavoro. Si riunisce periodicamente per la programmazione e la verifica delle attività relative all'attuazione del progetto educativo e del funzionamento complessivo del servizio. Al Gruppo Educativo in particolare compete di:

- esporre all'Assemblea dei genitori e al Comitato di gestione il piano di lavoro;
- segnalare tempestivamente all'Assemblea dei genitori, al Comitato di Gestione e al Servizio Competente le eventuali difficoltà nella realizzazione del progetto educativo e nel funzionamento del servizio;
- programmare assieme al Coordinatore Amministrativo l'inserimento dei bambini nel nido;
- programmare con le insegnanti della scuola materna incontri periodici finalizzati alla continuità educativa;
- eleggere i suoi rappresentanti nel Comitato di Gestione;
- partecipare, su invito del Presidente dell'Assemblea dei genitori, alle riunioni dell'Assemblea dei Genitori;
- esprimere suggerimenti e proposte per l'aggiornamento professionale e la formazione permanente del personale.

TITOLO IV

LE PROFESSIONALITA' DIRITTI - DOVERI - E RAPPORTI

Articolo 22

Dotazione di organico Nido - Micro-nido - Ludoteca

La dotazione dell'organico del nido è determinata in base ai rapporti tra bambini ed educatori previsti dalla normativa vigente ed è definita in riferimento all'attuazione del progetto educativo, alle fasce orarie di frequenza dei bambini e all' articolazione dei turni di lavoro del personale.

Il Servizio deve prevedere la presenza di un rapporto tra figure professionali e utenti pari a 1 a 5 per bambini tra i 3 e i 12 mesi, 1 a 8 per bambini tra i 13 mesi e i 24 mesi, 1 a 10 per bambini tra i 25 ed i 36 mesi.

Di tali figure il 30% deve essere di II livello e il 70% di III livello.

In presenza di bambini portatori di handicap il rapporto numerico educatore - bambini è modificato in relazione al numero e alla gravità dei casi, così come previsto dalla vigente normativa contrattuale.

Sono autorizzate sostituzioni del personale educativo quando, in assenza di quest'ultimo, sia compromesso il funzionamento del servizio, in relazione al rapporto educatore - bambini, tenuto conto del numero degli utenti abitualmente presenti nell'arco della giornata.

Il servizio di Ludoteca prevede un rapporto numerico tra figure professionali e bambini di 1 a 5 per la fascia di età 6-18 mesi e di 1 a 8 per la fascia di età superiore.

Articolo 23

Figure professionali

L'organico del nido è composto dalle seguenti figure professionali:

- Coordinatore nido d'infanzia in possesso di laurea magistrale in psicologia o in sociologia, in scienze dell'educazione, in scienze della formazione, in scienze dei servizi sociali.
- Figure professionali di II livello con formazione specifica su tematiche educative e psicopedagogiche relative all'età evolutiva, nonché sulla mediazione culturale, se presenti minori stranieri
- Figure professionali di III livello in possesso di laurea in scienza dell'educazione e della formazione:
 - Educatore professionale
 - Assistente Sociale
 - Addetti ai servizi educativi
 - Cuoco- SE MENSA INTERNA

L'organico della Ludoteca per la prima infanzia prevede la seguente dotazione organica:

- Coordinatore in possesso di laurea magistrale in psicologia o in sociologia, in scienze dell'educazione, in scienze della formazione, in scienze dei servizi sociali, o equipollenti, con esperienza di almeno un anno nel settore dei servizi sociali, o in alternativa in possesso di esperienza almeno quinquennale nel settore dei servizi sociali;
- Figure professionali di II livello:
 - a) con formazione specifica su tematiche educative e psicopedagogiche relative all'età evolutiva, nonché sulla mediazione culturale, se presenti minori stranieri
 - b) con formazione specifica in attività laboratoriali, ricreative e di animazione socio – culturale;
- Figure professionali di III livello: Educatore professionale in possesso di laurea in scienza dell'educazione e della formazione;
- Altre figure professionali e volontari funzionali alla realizzazione delle attività.

Articolo 24

Coordinatore nido d'infanzia

I compiti del Coordinatore sono i seguenti:

- attività tecnica amministrativa e contabile;
- coordinamento del personale tutto che opera nella struttura;
- partecipa al Comitato di Gestione

Inoltre, il Coordinatore cura i rapporti con gli Uffici comunali competenti, si attiene alle direttive impartite dal Servizio Competente avendo cura di fare osservare le disposizioni a tutto il personale, segnalando eventuali disservizi.

Articolo 25

Educatori

I diritti - doveri degli Educatori sono definiti dalle finalità del Progetto educativo, dalla gestione sociale e dalla normativa contrattuale. In particolare gli Educatori hanno il compito, attraverso una accurata programmazione, di assicurare e soddisfare i bisogni affettivi, cognitivi, relazionali del bambino, sempre nel rispetto dei suoi ritmi psico - biologici, e ponendo particolare attenzione ai problemi dell'inserimento e dei rapporti con gli adulti e gli altri bambini.

Gli Educatori provvedono alle cure quotidiane dei bambini, valorizzando gli aspetti di relazione in momenti quali il cambio, il pasto, il sonno, curando la continuità del rapporto adulto - bambino; mantengono un dialogo continuo con le componenti che formano l'ambiente familiare e sociali del bambino, favorendo scambi tra questi e il nido, per assicurare continuità al processo formativo in atto. Inoltre, gli Educatori realizzano le condizioni necessarie all'armonico sviluppo dei bambini in rapporto alle loro esigenze specifiche, con la verifica permanente dei risultati, il continuo aggiornamento professionale e la partecipazione al lavoro degli Organi di Gestione.

Articolo 26

Addetti ai servizi generali

Il personale addetto ai servizi generali esplica le funzioni demandate dalla normativa contrattuale, coopera con il personale educativo e partecipa all'attività complessiva del nido; in particolare, cura la pulizia e l'ordine delle attrezzature e degli spazi interni ed esterni del nido; collabora con il personale di cucina per la preparazione, distribuzione e somministrazione dei pasti; provvede al guardaroba e alla lavanderia; presta la necessaria collaborazione al personale educativo nel momento dei pasti e del risveglio dei bambini.

Fa parte del gruppo educativo adempiendo agli obblighi che ne derivavano e partecipa alle sue riunioni.

Le ore che il personale dedica alle riunioni del Gruppo Educativo, dell'Assemblea dei genitori e del Comitato di Gestione sono ammesse al recupero.

Il cuoco provvede con estrema cura, tenendo conto della platea di utenza da servire, alla preparazione del pasto.

Articolo 27

Congedi

Il congedo ordinario deve essere fruito dal titolare nella sua totalità tra la seconda metà di Luglio e la fine di Agosto.

Articolo 28

Entrata in vigore e norma finale

Il presente regolamento entra in vigore dalla data di pubblicazione della Deliberazione di Assemblea Consortile A04.

Articolo 29

Rinvio

Per quant'altro non previsto nel presente regolamento si fa riferimento alla legislazione vigente in materia.